



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 385/2021

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di lamierini magnetici per motori elettrici e trasformatori, pacchi statorici graffiati o saldati e rotor pressofusi, ubicato in Comune di Trevi (PG), Loc. Cannaiola, della ditta SITEM S.p.A., con sede legale in Comune di Trevi (PG), Loc. Cannaiola.

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 13876 del 04/07/2019, acquisita dalla Regione Umbria in data 04/07/2019, con prot. n. 0127893, l'Ufficio SUAPE del Comune di Trevi (PG) trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ambientale n. 8 del 22/09/2017 della ditta Sitem SpA, con sede legale e stabilimento ubicati in via Cavanella, loc. Cannaiola, nel Comune di Trevi (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Trevi con A.U.A. n. 8 del 22/09/2017;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta ed acquisiti al protocollo regionale con il n. 227955 del 14/12/2021;

Considerata

Le riunioni della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria nell'ambito del coordinamento dei soggetti competenti, al fine dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 22701 del 23/12/2020 acquisita al protocollo regionale n. 235298 del 23/12/2020;

Considerato il parere favorevole del Comune di Trevi, protocollo n. 19540 del 23/11/2020, acquisito al protocollo regionale con il n. 212742 del 23/11/2020

Considerato il sopralluogo effettuato dai tecnici del Servizio Sostenibilità ambientale,

Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 22/11/2021 e le successive integrazioni fornite dal gestore e acquisite al protocollo regionale con protocollo n. 240408 del 15/12/2021;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le lavorazioni di seguito schematicamente descritte:
 - 1) taglio laser di lamiere in acciaio magnetico per uso elettrico;
 - 2) taglio longitudinale a freddo mediante cesoiatura di coils in acciaio magnetico;
 - 3) tranciatura mediante pressa meccanica dei semilavorati di cui al punto 2) per produzione di lamierini magnetici;
 - 4) trattamento termico di cementazione dei lamierini magnetici;
 - 5) produzione di rotor per motori elettrici in alluminio e lega di alluminio silumin mediante pressofusione;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per taglio laser di lamiere;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da pressa meccanica per stampaggio di lamierini magnetici con impiego di olio lubrificante evaporabile;
- nei punti di emissione da E3 a E5, da E7 a E10 e da E11 a E13 sono convogliate le emissioni connesse all'esercizio di n. 3 forni per trattamento termico di cementazione dei lamierini magnetici in atmosfera di esogas arricchito con metano;
- il Gestore dichiara che l'impianto di produzione e distribuzione dell'atmosfera riducente per processo di cementazione di cui al precedente punto 4) è "dotato di apposite lanterne" per l'ossidazione degli esuberi di atmosfera riducente;
- le emissioni connesse all'esercizio dell'impianto di cui al paragrafo precedente sono convogliate nel succitato punto di emissione E4;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse al processo di asciugatura dei lamierini magnetici a valle del processo di tranciatura di cui al precedente punto 3), a spese del calore contenuto nel flusso d'aria di raffreddamento dei forni di trattamento termico di cui al punto 4);
- nei punti di emissione E14, E15, E16, E17, E18, E19, E20, E22, E23 ed E32 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 11 macchinari per pressofusione di alluminio e lega silumin;
- nei punti di emissione E24 ed E33 sono convogliate le emissioni captate da n. 2 forni fusori a torre per alluminio e silumin;
- nel punto di emissione E25 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da macchina spazzolatrice dei manufatti pressofusi;
- nel punto di emissione E26 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da sistema costituito da forno ad induzione e impianto per raffreddamento ad aria forzata, finalizzato all'incremento del rendimento elettrico del rotore mediante "shock termico";
- nei punti di emissione E14a, E15a, E16a, E17a, E18a, E19a, E20a, E21a, E22a, E23a ed E32a sono convogliati i fumi dei bruciatori connessi ai forni d'attesa delle macchine di pressofusione;
- i punti di emissione E27, E28, E29 ed E30 sono connessi a torri evaporative per il raffreddamento dei reparti Trattamenti termici e Pressofusione;
- il punto di emissione E31 è connesso a gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,08 MW;

- nel punto di emissione E34 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da macchinario per pressofusione di alluminio e lega silumin e da bruciatore a metano connesso al forno d'attesa del medesimo impianto di pressofusione;
- il Gestore intende convogliare nel punto di emissione E7 le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio di forno per trattamento termico di cementazione dei lamierini magnetici in atmosfera di esogas arricchito con metano e già convogliate nei punti di emissione E8, E9 ed E10;
- nell'attività di pressofusione di metalli, il Gestore utilizza prodotti distaccanti esenti da cloro, fenolo e battericidi donatori di formaldeide;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di tranciatura di lamierini magnetici con n. 30 presse meccaniche, dichiarando consumi di oli lubrorefrigeranti pari a 500÷1.000 kg/mese;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di tornitura, fresatura e foratura di metalli nel reparto Attrezzeria, dichiarando consumi di oli lubrorefrigeranti pari a 10÷20 kg/mese;
- le emissioni delle torri evaporative per refrigerazione dell'acqua di raffreddamento indiretto degli impianti produttivi, connesse ai punti di emissione E27, E28, E29 ed E30, sono costituite sostanzialmente da vapore acqueo e possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E14a, E15a, E16a, E17a, E18a, E19a, E20a, E21a, E22a, E23a ed E32a, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva dichiarata pari a 333 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. "dd");
- il gruppo elettrogeno di emergenza connesso al punto di emissione E31 alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,08 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. "bb");
- il Gestore effettua operazioni di pulizia degli stampi delle presse meccaniche con detergente "Sgrassatore universale", fornitore SACI Professional s.r.l., esente da solvente, dichiarando consumi dello stesso prodotto pari a circa 20 kg/mese;
- gli impianti termici civili con potenza termica nominale inferiori a 3 MW, sono soggetti alla Parte V, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- sono presenti ricambi d'aria adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della Parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'Art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello regionale rispetto al medesimo comparto produttivo;
- il gestore, in applicazione della D.D. 4146 del 05/05/2021 della Regione Umbria "D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività Lavorazioni meccaniche e Saldatura di cui alle lett. oo) e lett. hh) allegato IV – Parte I del D.Lgs. n.152/2006" ha presentato una relazione con dettagliati i motivi ostativi per il convogliamento delle macchine, le informazioni relative alle macchine presenti che utilizzano olio lubrorefrigerante e il calcolo dei ricambi d'aria relativo all'evacuazione delle emissioni diffuse;
- si ritiene opportuno allineare alcuni dati del quadro riassuntivo a fronte di indicazione del gestore e in base alle analisi presentate negli ultimi anni.

PRESCRIZIONI

a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo

in Allegato 1;

- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Trevi (PG);
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 – Perugia e all'ARPA Umbria, una relazione che

giustifichi le variazioni di portata ai punti di emissione E6, E15, E32 ed E34, rilevate con gli autocontrolli, rispetto ai valori riportati nell'autorizzazione per le emissioni atmosferiche rilasciata dal Comune di Trevi con A.U.A. n. 8 del 22/09/2017;

- e.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E7 nell'arco di 10 giorni;

- e.3 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E11, E12, E13, E14, E15, E16, E17, E18, E19, E20, E22, E23, E24, E25, E26, E32, E33 e E34;

- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

- e.6 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

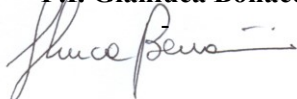
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.
-

- L'Istruttore Direttivo Tecnico

P.L. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale SITEM S.p.A.

Unità Produttiva:

Trevi

(PG)

Loc. Cannaiola

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto taglio laser lamiere	Polveri	5	mg/Nm³	4.000	24	220	Ambiente	9,00	0,40	-	-	Filtro a cartucce
E2	Pressa meccanica stampaggio con olio evaporabile	S.O.V.	50	mg/Nm³	5.500	24	220	Ambiente	11,00	0,50	-	-	Filtro coalescenza a
E3	Forno A.S. - fase preriscaldamento	Polveri	10	mg/Nm³	5.000	24	330	80	11,00	0,50	-	-	Combustore fiamma diretta a
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E4	Forno A.S. - fase cementazione. Impianto produzione e distribuzione atmosfera carburante processo di cementazione.	Polveri	10	mg/Nm³	27.000	24	330	70	11,00	0,95	-	-	Combustore fiamma diretta a
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E5	Forno A.S. - fase raffreddamento	Polveri	10	mg/Nm³	10.000	24	330	50	11,00	0,50	-	-	Combustore fiamma diretta a
E6	Camera asciugatura pacchi lamierini	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	24	330	110	11,00	0,60	-	-	
E7	Forno MONTER: - fase preriscaldamento - fase cementazione - fase raffreddamento	Polveri	10	mg/Nm³	2.600	24	300	170	11,00	0,9	-	-	Combustore fiamma diretta a
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E11	Forno HUMBERT - fase preriscaldamento	Polveri	10	mg/Nm³	5.000	24	330	80	9,00	0,55	-	-	Combustore fiamma diretta a
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E12	Forno HUMBERT - fase cementazione	Polveri	10	mg/Nm³	10.000	24	330	70	9,00	0,54	-	-	Combustore fiamma diretta a
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E13	Forno HUMBERT - fase raffreddamento	Polveri	10	mg/Nm³	10.000	24	330	50	11,00	0,50	-	-	
E14	Macchina pressofusione n. 1	Polveri	10	mg/Nm³	10.000	24	220	35	11,00	0,50	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 385/2021

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E14a	Bruciatore crogiolo pressa 1	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E15	Macchina pressofusione n. 2	Polveri	10	mg/Nm³	4.000	24	220	35	11,00	0,40	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E15a	Bruciatore crogiolo pressa 2	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E16	Macchina pressofusione n. 3	Polveri	10	mg/Nm³	6.000	24	220	35	11,00	0,45	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E16a	Bruciatore crogiolo pressa 3	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E17	Macchina pressofusione n. 4	Polveri	10	mg/Nm³	6.000	24	220	35	11,00	0,42	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E17a	Bruciatore crogiolo pressa 4	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E18	Macchina pressofusione n. 9	Polveri	10	mg/Nm³	5.000	24	220	35	11,00	0,42	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E18a	Bruciatore crogiolo pressa 9	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E19	Macchina pressofusione n. 10	Polveri	10	mg/Nm³	11.000	24	220	35	11,00	0,45	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 385/2021

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E19a	Bruciatore crogiolo pressa 10	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E20	Macchine pressofusione n. 5,6	Polveri	10	mg/Nm³	20.000	24	220	35	12,00	0,60	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E20a	Bruciatore crogiolo pressa 5	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E21a	Bruciatore crogiolo pressa 6	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E22	Macchina pressofusione n. 7	Polveri	10	mg/Nm³	6.000	24	220	35	12,00	0,45	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E22a	Bruciatore crogiolo pressa 7	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E23	Macchina pressofusione n. 8	Polveri	10	mg/Nm³	15.000	24	220	35	11,00	0,60	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E23a	Bruciatore crogiolo pressa 8	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E24	Forno fusorio a torre BOTTA 1	Polveri	10	mg/Nm³	5.000	24	220	90	11,00	0,60	-	-	
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E25	Macchina spazzolatrice manufatti pressofusi	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	24	220	35	11,00	0,25	-	-	Scrubber

segue Repertorio n. 385/2021

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E26	Sistema shock termico rotore pressofuso (forno ad induzione raffreddamento aria forzata)	Polveri	10	mg/Nm³	3.200	24	220	505	11,70	0,40	-	-	
E27	Torre evaporativa reparto trattamenti termici	Emissione scars. significativa	-	-	-	24	330	40	4,00	-	1,00	2,00	
E28	Torre evaporativa reparto trattamenti termici	Emissione scars. significativa	-	-	-	24	330	40	4,00	-	1,00	2,00	
E29	Torre evaporativa reparto pressofusione	Emissione scars. significativa	-	-	-	24	330	40	4,00	-	1,00	2,00	
E30	Torre evaporativa reparto pressofusione	Emissione scars. significativa	-	-	-	24	330	40	4,00	-	1,00	2,00	
E31	Gruppo elettrogeno emergenza	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. bb)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E32	Macchina pressofusione pressa n.11	Polveri	10	mg/Nm³	10.000	24	220	35	11,00	0,42	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E32a	Bruciatore crogiolo pressa 11	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 1, (rif. Allegato IV, Parte 1, lett. dd)	-	-	300	24	220	150	11,00	0,30	-	-	
E33	Forno fusorio a torre BOTTA 2	Polveri	10	mg/Nm³	5.000	24	220	250	11,00	0,70	-	-	
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
E34	Macchina pressofusione pressa n.12. Bruciatore crogiolo pressa 12.	Polveri	10	mg/Nm³	21.000	24	220	150	11,00	0,70	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 385/2021

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									

Legenda:

Punto Emissione	Note
E2	S.O.V. espresse come C.O.T.
E3, E4, E5, E6, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E25, E26	Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose
E7	Punto di emissione oggetto di modifica. Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose
E14, E15, E16, E17, E18, E19, E20, E22, E23, E32	Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose. S.O.V. espresse come C.O.T.
E24, E33	Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose. Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E34	Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose. S.O.V. espresse come C.O.T. Ossidi di azoto espressi come NO ₂